



SCOUT

CONSIGLIO GENERALE 2017



ATTI SUPPLETIVI

“Una porta aperta alla Luce”

Mozione 32.2017

Delega al Consiglio nazionale su funzioni società Fiordaliso

Il Consiglio generale riunito a Bracciano in sessione ordinaria 2017

PRESO ATTO

- dell'approvazione della mozione n. 24/2017 (*“Strategie organizzative del ‘Sistema Agesci’ in ambito economico”* e relativo allegato *“Riforma della Commissione uniformi - Il sistema dei controlli Agesci nel livello nazionale”*);
- della modifica statutaria approvata con la mozione 25/2017 (forma societaria della Fiordaliso);
- della modifica al Regolamento AGESCI approvata con la mozione 28/2017 (art. Comm. Econom. nazionale)

CONSIDERATO

- che la riorganizzazione regolamentare conseguente alle predette delibere necessita di alcune ulteriori modifiche che possono essere delegate al Consiglio nazionale ai sensi dell'art. 41 comma 2 dello Statuto, le cui modalità attuative implicano una valutazione istruttoria ulteriore;
- quanto emerge dalla lettura del documento *“il coraggio di farsi ponte”* della commissione Leonardo approvato con la mozione 9/2016, secondo cui occorre *“instaurare consuetudini che favoriscano un più ampio ricorso”* all'istituto della richiamata delega;
- che in particolar modo in ordine ad aspetti regolamentari tecnici e attuativi anche nell'ambito della gestione economico-finanziaria, la medesima commissione Leonardo ha suggerito il trasferimento della competenza in capo al Consiglio nazionale e, per tali ragioni, il Consiglio generale ha approvato la mozione 17/2016 (revisione formale globale di Statuto e Regolamenti entro la sessione ordinaria di Consiglio generale 2018);
- che nel frattempo tale spirito possa comunque animare le decisioni del Consiglio generale chiamato a ricorrere alla facoltà di delega le cui modalità esecutive sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento del Consiglio generale;
- che il seguente argomento regolamentare in queste parti si può agevolmente configurare di *“non primaria importanza”* ai sensi dell'art. 41 comma 2 dello Statuto e 21 comma 3 del Regolamento del Consiglio generale in quanto riferito ad ambiti economici e non educativi ma, anche, sostanzialmente attuativo di un indirizzo approvato dal Consiglio generale come risultante dai documenti preparatori alle pagine da 17 a 33,

VALUTATO

- che le indicazioni elaborate dal *“Gruppo di Lavoro 12/2015”* per dar vita nella sostanza ad un soggetto unico, come prefigurato nella Mozione 12/2015, indicazioni pubblicate alla pagina 20 dei documenti preparatori, appaiono coerenti con le finalità perseguite da AGESCI a supporto dell'attività educativa;
- che la struttura del nuovo soggetto deve essere tale da poter rispondere in tempi rapidi alle sollecitazioni che arrivano dal mondo economico commerciale e, per questo motivo, dati alcuni limiti oggettivi del sistema cooperativo in funzione delle specifiche regole di governance di questa forma societaria, non si ritiene che la soluzione cooperativa sia la più adatta anche in quanto limitata dalla regola del voto capitario (cd. *“una testa un voto”*);
- che per garantire un sistema efficace ed efficiente nel mercato attuale attraverso un Soggetto di Coordinamento Unitario, tenuto conto dell'approfondimento tecnico da parte del *“Gruppo di Lavoro 12/2015”*, la forma societaria più consona possa essere quella della c.d. *“società benefit”* prevista dai commi 376-384 della L.28 dicembre 2015 n°208 o comunque, in alternativa, qualora emergessero difficoltà in fase di adozione di detto modello data la sua recente introduzione nell'ordinamento, una società a responsabilità limitata;
- che in entrambi i casi ciò garantisce una partecipazione maggioritaria di AGESCI, con almeno il 51% del capitale sociale, che non è consentita dal mantenimento dell'attuale forma cooperativa della società;

- che ciò non preclude che le cooperative territoriali possano, cosa che si ritiene più che opportuna, rimanere quali soci del Soggetto di Coordinamento Unitario, in quanto parte essenziale della rete di vendita e che debbano avere dei compiti consultivi e propositivi, seppur non vincolanti, in materia di:
 - definizione prodotti;
 - gestione commerciale e marketing;
 - formazione del personale;
- che occorre dar corso a quanto deliberato dal Consiglio generale 2009 con la Mozione n°16 recepita solo in parte nello Statuto della società cooperativa Fiordaliso nella parte in cui prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione della società cooperativa Fiordaliso siano proposti da AGE-SCI;
- i componenti del consiglio di amministrazione del nuovo soggetto di coordinamento unitario siano eletti dall'assemblea dei soci,

DICHIARATA

l'ammissibilità della presente con la mozione n. 31/2017;

DELEGA

il Consiglio nazionale, all'uopo convocato dai Presidenti del Comitato nazionale, ai sensi dell'art. 44 lett. g) Statuto, **di approvare entro e non oltre il 31.12.2017 le nuove norme e/o modifiche regolamentari** ritenute coerenti e necessarie anche al fine di dare esecuzione alla presente deliberazione.

Il Comitato nazionale relazionerà sulla presente delega nel corso dei lavori del Consiglio generale 2018.

Seduta di Consiglio nazionale del 16-17 dicembre 2017

L'Assemblea validamente costituita approva all'unanimità le modifiche al Regolamento AGESCI come riportate qui di seguito.

Aventi diritto al voto 76, presenti votanti 59. Quorum 31



MODIFICHE AL REGOLAMENTO

approvate nella riunione del Consiglio nazionale del 16-17 dicembre 2017 (attuazione mozioni 24-30-32-36-38 CG 2017)

Art. 22 – nazionale: dettaglio dei compiti del Comitato nazionale

Nell'ambito dei compiti assegnati dallo Statuto, il Comitato nazionale:

- a. coordina le attività delle Branche e dei Settori garantendo l'unitarietà della realizzazione del programma per gli aspetti pedagogici e la fedeltà agli obiettivi prioritari e ai mandati del livello nazionale;
- b. sollecita l'approfondimento di tematiche pedagogiche e metodologiche attuali e trasversali alle tre Branche, anche in collegamento con altre agenzie educative, e promuove l'elaborazione, l'innovazione e l'aggiornamento metodologico favorendone altresì la diffusione;
- c. promuove la comunicazione dell'identità associativa;
- d. pubblica riviste specializzate per i soci giovani e i soci adulti;
- e. promuove, a livello nazionale e internazionale, incontri per i soci giovani e per i soci adulti;
- f. cura annualmente il censimento dei soci dell'Associazione e l'anagrafe dei capi e degli assistenti ecclesiastici;
- g. sovrintende alla struttura che gestisce l'Archivio storico dell'Asci, dell'Agi e dell'AGESCI, nonché la filmoteca, l'emero-teca e la biblioteca nazionali;
- h. propone alla Capo Guida e al Capo Scout la nomina dei capi secondo quanto previsto dall'art. 63 del presente regolamento;
- i. individua i candidati al Consiglio di Amministrazione della Fiordaliso nel numero spettante all'AGESCI, ed approva, sentita la Commissione economica nazionale, il listino dei prezzi delle uniformi e dei distintivi;
- j. individua tra i propri componenti un membro permanente del Collegio giudicante nazionale;
- k. sovrintende al Centro studi e ricerche nazionale approvandone i progetti di attività;
- l. approva il Piano strategico di sistema pluriennale;
- m. disciplina e concede il riconoscimento di "Rivendita ufficiale scout", in conformità con le disposizioni contenute nel regolamento del Marchio scout (allegato B) e, tenuto conto del parere del Collegio arbitrale, lo revoca.

Il Comitato nazionale si riunisce almeno tre volte all'anno, in forma allargata, come previsto dallo Statuto per:

- verificare e aggiornare i mandati affidati;
- elaborare i programmi da sottoporre al Consiglio nazionale e verificarne periodicamente l'attuazione;
- individuare gli ambiti educativi e metodologici prevalenti su cui intervenire;
- predisporre contributi per l'elaborazione delle strategie nazionali d'intervento e degli obiettivi prioritari del livello nazionale.

[omissis]

Art. 28 – Incaricati all'organizzazione

Compiti degli Incaricati all'organizzazione, a qualunque livello espliciti, sono:

- a. amministrare, anche mediante l'apporto di collaboratori e esperti, il patrimonio di competenza, sulla base delle indicazioni di massima espresse dagli organi rispettivamente responsabili;
- b. predisporre annualmente la bozza di bilancio consuntivo, pre-consuntivo e preventivo da sottoporre al Comitato;
- c. attuare i mandati specifici, in materia economica, deliberati dagli organi rappresentativi dei vari livelli associativi;
- d. predisporre la bozza di relazione sulla gestione, da presentare, a cura del Comitato, a corredo dei bilanci consuntivo, pre-consuntivo e preventivo, che esponga l'andamento della gestione e delle scelte operative attuate, evidenziandone il rapporto e la coerenza con le linee politiche generali e di indirizzo dell'Associazione;
- e. promuovere la cultura della sana gestione economica e curare la formazione sul tema dell'economia al servizio dell'educazione;
- f. coordinare e istruire argomenti in materie economiche/amministrative;
- g. coordinare gli archivi, le biblioteche e ogni struttura con finalità di conservazione documentale promuovendo la creazione di una rete nazionale per la fruizione del patrimonio storico-documentale.

Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dalle lettere da "a" a "g" del comma 1 del presente articolo gli Incaricati nazionali all'organizzazione:

- a. predispongono ed aggiornano il Piano strategico di Sistema da sottoporre all'approvazione del Comitato nazionale;
- b. curano tutte le altre attività connesse alla gestione organizzativa del Sistema AGESCI e dei servizi forniti dalla segreteria nazionale.

Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dalle lettere da "a" a "g" del comma 1 del presente articolo gli Incaricati regionali all'organizzazione:

- a. curano i rapporti con la Cooperativa operante nella Regione cui è concesso il riconoscimento di "Rivendita ufficiale scout";
- b. curano i rapporti con il personale della segreteria regionale;
- c. curano i rapporti con i gestori di case, basi scout e terreni collegati al livello associativo regionale;
- d. curano la gestione della sede e del materiale regionale;
- e. in collegamento con la Formazione capi e l'area metodo collaborano alla realizzazione degli eventi;
- f. supportano le Zone e i Gruppi per gli adempimenti amministrativi.

Per un migliore svolgimento del loro servizio, gli Incaricati nazionali all'organizzazione possono avvalersi della collaborazione di una Pattuglia nazionale costituita da persone da loro scelte tra membri e non dell'Associazione.

[omissis]

Art. 72 – Uniforme

1. I capi costituenti l'uniforme prevista, il cui uso è riservato solo agli associati, sono:

- a. per i lupetti e le coccinelle:
 - berrettino, tipo inglese, verde scuro per i lupetti/e e rosso per le coccinelle
 - fazzolettone triangolare, colori del Gruppo
 - camicia azzurra
 - maglietta azzurra, tipo polo, manica corta
 - maglione blu
 - pantaloni corti blu
 - pantaloni lunghi blu
 - gonna pantalone blu
 - cintura in cuoio
 - calzettoni blu
- b. per gli esploratori, le guide, i rover, le scolte e i soci adulti:
 - cappellone boero grigio
 - berrettino con visiera
 - fazzolettone triangolare, colori del gruppo
 - camicia azzurra
 - maglietta azzurra, tipo polo, manica corta
 - maglione blu
 - pantaloni corti blu
 - pantaloni lunghi blu
 - gonna pantalone blu
 - cintura in cuoio
 - calzettoni blu
- c. le unità nautiche, durante le attività specifiche, utilizzano:
 - cappellino bianco, tipo caciotta
 - maglietta blu, tipo polo, manica corta
 - maglione blu, tipo marina

Gli associati, durante le attività di protezione civile, possono utilizzare, sopra l'uniforme scout, specifici D.P.I. individuati dal livello nazionale del Settore protezione civile.

2. Procedura di realizzazione:

nel rispetto delle norme stabilite dai regolamenti AGESCI, tutti i modelli dei capi di abbigliamento costituenti l'uniforme sono ideati e richiesti dalla Commissione uniformi alla Fiordaliso; i capi d'abbigliamento sono contrassegnati con il Marchio scout, distribuiti agli associati dalle Rivendite ufficiali scout e illustrati nel loro uso pratico durante le attività scout nell'albo AGESCI.

Nei casi di introduzione di capi nuovi o di modifica di quelli esistenti, la Commissione uniformi provvederà:

1. all'ideazione del nuovo capo o alla modifica dello stesso;
2. alla redazione della scheda tecnica del tessuto e del capo finito;
3. alla commissione del prototipo alla Fiordaliso.

La Fiordaliso provvederà alla redazione della scheda di valutazione dell'impatto economico/finanziario/commerciale.

I nuovi capi d'abbigliamento o quelli già esistenti sottoposti a modifica sostanziale sono presentati al Consiglio generale per l'approvazione dopo la propedeutica valutazione positiva del Consiglio nazionale. I capi d'abbigliamento devono essere commissionati direttamente dalla Fiordaliso a seguito di gara d'appalto, nel rispetto del Codice Etico e dei criteri e orientamenti definiti dal Consiglio generale.

Prima che il Comitato nazionale, sentita la Commissione economica nazionale sugli impatti economici conseguenti, autorizzi la definitiva messa in produzione dei capi, il fornitore dovrà consentire alla Commissione uniformi il controllo di un quantitativo di prototipi da essa preventivamente indicato. Gli esiti di detto controllo saranno riportati dalla Commissione uniformi al Comitato nazionale ed alla Fiordaliso per le conseguenti valutazioni.

[omissis]

Art. 75 – Distintivi

1. Elenco dei distintivi

I distintivi il cui uso è riservato solo agli associati, sono:

- a. per i lupetti e le coccinelle:
 - A1 - distintivo di appartenenza all'AGESCI, modello per il berretto e per la maglia
 - A2 - distintivi di progressione personale
 - A3 - distintivi di specialità individuali
 - A4 - distintivi di sestiglia
 - A5 - fibbia per cintura
- b. per gli esploratori e le guide:
 - B1 - distintivo di appartenenza all'AGESCI, raffigurante l'emblema dell'Associazione
 - B2 - distintivi di progressione personale
 - B3 - distintivi di specialità individuali
 - B4 - brevetti di competenza
 - B5 - distintivi di capo e di vice capo squadriglia
 - B6 - distintivi di squadriglia
 - B7 - fibbia per cintura
- c. per i rover e le scolte:
 - C1 - distintivo di appartenenza all'AGESCI, raffigurante l'emblema dell'Associazione
 - C2 - fibbia per cintura
- d. per i soci adulti:
 - D1 - distintivo di appartenenza all'AGESCI, raffigurante l'emblema dell'Associazione
 - D2 - distintivi di funzione e responsabilità
 - D3 - fibbia per cintura
- e. per gli appartenenti alle unità nautiche riconosciute come tali:
 - E1 - distintivo scout nautici.

2. Procedura di realizzazione.

Tutti i modelli a colori dei distintivi e la loro collocazione, escluso l'emblema dell'Associazione previsto all'art.70 del presente regolamento, sono richiesti e ideati dagli Incaricati nazionali alle Branche e ai Settori direttamente interessati, dopo un eventuale coinvolgimento degli associati con i mezzi ritenuti più opportuni.



I distintivi richiesti sono progettati dagli Incaricati nazionali alle Branche e ai Settori interessati con la collaborazione della Fiordaliso e da quest'ultima commissionati ai fornitori che rispondono ai criteri di cui all'allegato D. Essi sono approvati dal Comitato nazionale e inseriti nello schedario dei distintivi AGESCI, depositato presso la segreteria nazionale e la Fiordaliso dal Comitato nazionale che li rende ufficiali e ne autorizza la produzione in serie alla Fiordaliso; sono distribuiti dalle Rivendite ufficiali scout regionali; sono illustrati nella loro esatta collocazione sull'uniforme nell'albo dell'AGESCI.

[omissis]

Art. 78 – Uniformi e distintivi dei Settori

I soci appartenenti ai vari Settori associativi indossano, durante la partecipazione alle attività proprie del Settore, i capi di uniforme speciali e i fazzolettoni realizzati per mezzo della Fiordaliso in base ai modelli approvati dal Comitato nazionale previo parere della Commissione uniformi.

[omissis]

Art. 83 – Albo dell'uniforme, distintivi, insegne e bandiere dell'AGESCI

L'albo dell'AGESCI, edito dalla Fiordaliso, è un mezzo per insegnare ad ogni socio il corretto uso dell'uniforme e dei distintivi AGESCI e informarlo e consigliarlo adeguatamente su quanto è disponibile in vendita presso le Rivendite ufficiali scout.

L'albo descrive nei loro dettagli tecnici tutti i capi dell'uniforme, contrassegnati dal Marchio scout e tutti i distintivi previsti dai regolamenti AGESCI; ne illustra le varie situazioni d'impiego con l'esatta collocazione dei distintivi stessi sull'uniforme. L'albo illustra le insegne e le bandiere; i riconoscimenti e i distintivi speciali; le specialità di squadriglia, ecc. previsti dai regolamenti. Illustra altresì i distintivi, i fazzolettoni e gli indumenti speciali.

L'albo è realizzato graficamente, con impegno congiunto, dalla Fiordaliso e dal Settore comunicazione dell'AGESCI.

All'albo è allegato il listino dei prezzi degli articoli a Marchio scout ivi pubblicati.

La distribuzione e la vendita agli associati di quanto descritto nell'albo dell'AGESCI avviene esclusivamente presso le Rivendite ufficiali scout operanti nel territorio, fatta eccezione per i riconoscimenti e le insegne che, come stabilito dal regolamento, sono riservati solo agli aventi diritto.

[omissis]

Art. 90 – Commissione economica nazionale

Per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 49 dello Statuto la Commissione economica nazionale ha i seguenti compiti:

- a. seguire costantemente la gestione amministrativa dell'Associazione, a livello nazionale verificando l'esatta interpretazione degli orientamenti espressi in materia dal Consiglio generale e in ordine al rispetto delle decisioni assunte;

- b. verificare l'andamento gestionale e amministrativo delle strutture di cui all'art. 49 lettera c) dello Statuto;
- c. esaminare le risultanze dei rendiconti regionali e, ove lo ritenesse necessario, controllare la gestione dell'Associazione a livello regionale;
- d. collaborare nella verifica dell'andamento gestionale e amministrativo delle Cooperative Rivendite ufficiali scout avendo a riferimento per detta attività specifici Indici di solidità patrimoniale individuati da AGESCI;
- e. seguire costantemente la gestione contabile dell'Associazione, a livello nazionale, mediante l'esame a campione della relativa documentazione secondo le normali prassi contabili; a questi fini si avvale di un soggetto esterno incaricato dal Comitato nazionale;
- f. verificare le risultanze del conto consuntivo predisposto dal Comitato nazionale, anche per mezzo di controlli periodici occasionali che comprendono sia la verifica della documentazione che dell'adeguatezza e correttezza delle procedure organizzative adottate;
- g. vigilare sull'osservanza delle disposizioni e sul rispetto delle formalità di legge;
- h. redigere una relazione annuale, da inviare tempestivamente ai Consiglieri generali;
- i. esprimere al Comitato nazionale un parere di congruità sulla proposta di listino dei prezzi delle uniformi e dei distintivi;
- l. sovrintendere, sentito il parere della Commissione uniformi, sull'uso del Marchio scout secondo quanto previsto dall'allegato B al presente regolamento controllandone la corretta applicazione.

Per lo svolgimento di tali compiti la Commissione economica nazionale si raccorda con il Comitato nazionale attraverso gli Incaricati nazionali all'organizzazione e la segreteria nazionale da cui riceve puntualmente l'ordine del giorno, i documenti preparatori allegati e i verbali delle sedute di Comitato nazionale.

Art. 91 – Commissione uniformi: compiti

La Commissione uniformi ha i seguenti compiti:

- a. esprimere pareri al Comitato nazionale sui modelli ufficiali dei capi dell'uniforme e di quanto è presentato nell'albo in base alle norme del presente regolamento;
- b. verificare la conformità dei prodotti anche attraverso controlli diretti presso i produttori;
- c. esprimere un parere sulla pubblicazione dell'albo di cui all'art. 83;
- d. esprimere un parere alla Commissione economica nazionale sull'uso corretto del Marchio scout secondo quanto previsto dall'allegato B al presente regolamento;
- e. monitorare, riferendone periodicamente al Comitato nazionale ed alla Commissione economica, la coerenza dell'attività delle Cooperative cui è concesso il riconoscimento di Rivendita ufficiale scout (o altre strutture equivalenti) con i principi dello scautismo.

Art. 92 – Commissione uniformi: funzionamento

La durata dell'incarico di membro della Commissione uniformi è quella prevista dall'art. 13 dello Statuto.

La Commissione uniformi si riunisce con i Responsabili delle Rivendite ufficiali scout onde assicurare il proprio collegamento con la realtà operativa locale quando se ne ravvede la necessità, su richiesta della stessa, delle Cooperative territoriali o della Fiordaliso.

Art. 93 – Sistema AGESCI

Il Sistema AGESCI comprende:

- i vari livelli AGESCI come definiti dall’art.11 dello Statuto;
- Ente nazionale Mario di Carpegna;
- Fiordaliso;
- le cooperative territoriali.

Il Sistema AGESCI nazionale comprende:

- il livello nazionale;
- Ente nazionale Mario di Carpegna;
- Fiordaliso;

e pertanto non comprende i livelli regionali, di Zona e di Gruppo e le Cooperative territoriali.

Il Comitato nazionale incontra periodicamente (almeno con cadenza annuale) il Consiglio di Amministrazione di Fiordaliso ed Ente nazionale Mario di Carpegna per valutare la situazione complessiva del Sistema nazionale AGESCI.

Fiordaliso ed Ente nazionale Mario di Carpegna operano, a supporto delle finalità educative di AGESCI, in attuazione di un Piano strategico del Sistema AGESCI nazionale approvato dal Comitato nazionale.

Il Piano viene predisposto ogni quattro anni ed aggiornato periodicamente, secondo necessità, sulla base degli esiti economici della gestione di AGESCI, di Fiordaliso e di Ente nazionale Mario di Carpegna e delle decisioni di rilevanza strategica per il Sistema nazionale che venissero adottate.

Nel Piano dovranno essere individuate idonee azioni per supportare l’adeguamento della gestione economica.

I rapporti tra Associazione, Fiordaliso e Cooperative territoriali sono regolati da un’apposita Convenzione predisposta sulla base delle previsioni dello Statuto e del Regolamento AGESCI; in detta Convenzione verranno disciplinate anche le modalità di ritorno degli esiti della gestione cui abbiano concorso le cooperative territoriali.

Art. 94 – Riconoscimento Rivendita ufficiale scout

Il riconoscimento di Rivendita ufficiale scout viene concesso dal Comitato nazionale, sentita la Commissione uniformi, su proposta dei Comitati regionali di riferimento, alle Cooperative territoriali operanti sotto la responsabilità e il controllo dei rispettivi Comitati dell’AGESCI.

Requisito indispensabile è la presenza di componenti, nei Consigli di Amministrazione delle Cooperative territoriali, eletti sulla base di candidature proposte dai Comitati regionali di riferimento o, successivamente all’elezione, assunti come propria espressione.

La sottoscrizione della Convenzione è prerequisite indispensabile per la concessione del riconoscimento.

Il mancato rispetto della Convenzione, una grave infrazione ai principi etici definiti dall’Associazione o il reiterato e prolungato

mancato rispetto di accordi od obblighi commerciali da parte di una Cooperativa può portare alla revoca del riconoscimento attraverso un pronunciamento di un Collegio arbitrale appositamente nominato da Capo Guida e Capo Scout dopo aver sentito obbligatoriamente il Presidente della Cooperativa, i Responsabili regionali di riferimento, la Commissione uniformi e la Commissione economica. Il pronunciamento dovrà pervenire al Comitato nazionale entro sei mesi dalla nomina del Collegio.

La richiesta di revoca deve essere presentata a Capo Guida e Capo Scout dai Presidenti del Comitato nazionale a seguito di segnalazione effettuata dai Responsabili regionali di riferimento della Cooperativa, dalla Commissione economica, dalla Commissione uniformi, dal Consiglio di Amministrazione della Fiordaliso.

La richiesta di revoca deve necessariamente essere preceduta da una “conciliazione” tra Presidente della Cooperativa, i Responsabili regionali di riferimento, la Commissione uniformi e la Commissione economica.

[omissis]

ALLEGATO B

Regolamento del Marchio scout

Rif. art. 91

Art. 1 – Al fine di salvaguardare in campo nazionale l’uniformità delle forniture dell’uniforme e l’attività delle Rivendite ufficiali scout, viene istituito un marchio denominato Marchio scout.

Art. 2 – L’uso e l’applicazione del Marchio scout su ogni capo dell’uniforme, è l’unica e vera garanzia che gli associati hanno di acquistare materiale conforme alle norme del Regolamento associativo, idoneo alla sua funzione e ad un prezzo controllato.

Art. 3 – Il disegno del Marchio scout, approvato dal Comitato nazionale è depositato e registrato regolarmente secondo le leggi dello Stato e internazionali che regolano l’uso dei marchi. Il disegno è riprodotto in allegato al presente regolamento (Allegato 1).

Art. 4 – Il Marchio scout verrà applicato a tutti gli articoli costituenti l’uniforme che avranno preventivamente ricevuto l’approvazione del Comitato nazionale.

Art. 5 – Al fine di una corretta valutazione del prodotto, la Fiordaliso dovrà fornire al Comitato nazionale, per la loro sperimentazione, campioni degli indumenti appena disponibili e nelle taglie richieste, per ottenere su questi la concessione dell’uso esclusivo dell’applicazione del Marchio scout.

Art. 6 – Il marchio dovrà essere direttamente applicato in fase di lavorazione dal fabbricante ufficialmente prescelto dalla società Fiordaliso.



Art. 7 – Le Cooperative cui è concesso il riconoscimento di Rivendita ufficiale scout (o altre strutture equivalenti), si impegnano a vendere, al prezzo approvato dal Comitato nazionale, tutti gli indumenti dell'uniforme, i distintivi e le insegne ufficiali che, essendo regolamentari per modello, siano presentati nell'albo dell'AGESCI.

Art. 8 – In spirito di fraterna collaborazione e nell'interesse dei componenti dell'Associazione, la Commissione economica nazionale potrà effettuare controlli presso le Rivendite ufficiali scout, al fine di garantire il corretto utilizzo del Marchio scout.

Art. 9 – L'uso del Marchio scout e la sua diffusione può avvenire solo all'interno dell'Associazione o delle Rivendite ufficiali scout, esclusivamente nel rispetto delle presenti norme. La sua applicazione è proibita tassativamente al di fuori degli articoli e dei modelli prescelti dal Comitato nazionale. Ogni irregolarità e abuso da parte di chiunque sarà punito, nell'ambito dell'AGESCI

in via disciplinare e al di fuori dell'Associazione sarà tutelato nelle forme di legge.

Il Comitato nazionale potrà revocare il riconoscimento di ufficialità, alle Rivendite scout autorizzate che si renderanno inadempienti.

Allegato 1



ARTICOLO CONFORME AL REGOLAMENTO ASSOCIATIVO

L'Allegato C, Regolamento della Commissione uniformi, è abrogato.



Alla presenza della Capo Guida e del Capo Scout hanno partecipato:

COMITATO NAZIONALE

Barbara Battilana
Matteo Spanò
padre Davide Brasca
Maria Paola Gatti
Nunzio Zagara
don Paolo Gherrì
Giorgia Caleari *assente*
Francesco Bonanno *assente*
Vittorio Colabianchi
Germana Aceto

INCARICATI NAZIONALI ALLE BRANCHE

Francesco Silipo
Inc. naz. Branca L/C
Alessandra Baldi
Inc. naz. Branca L/C
don Andrea Della Bianca
AE naz. Branca L/C
Gionata Fragomeni
Inc. naz. Branca E/G
Maria Iolanda Famà
Inc. naz. Branca E/G
don Andrea Merregalli
AE naz. Branca E/G
Giorgia Sist
Inc. naz. Branca R/S
Sergio Bottiglioni
Inc. naz. Branca R/S
don Luca Meacci
AE naz. Branca R/S

ABRUZZO

Luigi Gobbi
Don Franco D'Angelo

BASILICATA

Maria Antonietta Tudisco
Emanuele Romanelli
Don Pierdomenico Di Candia

CALABRIA

Claudio Calimeri
Carmelina Muraca
Padre Enzo Arzente *assente*

CAMPANIA

Teresa Ferrara *delega*
Vincenzo Piccolo
Don Carlo Villano

EMILIA ROMAGNA

Andrea Provini
Roberta Tanzariello
Don Stefano Vecchi *assente*

FRIULI VENEZIA GIULIA

Anica Casetta *delega*
Nicola Pavan
Don Andrea Della Bianca

LAZIO

Francesca Orlandi
Francesco Scoppola
Padre Stefano Lovato *delega*

LIGURIA

Laura Quaini
Davide Sobrero *delega*
Don Giorgio Rusca *assente*

LOMBARDIA

Anna Boccardi
Massimo Mapelli
Don Alessandro Camadini *assente*

MARCHE

Roberta Battistini
Francesco Pergolesi
Don Matteo Calvaresi

MOLISE

Stefania Carano *assente*
Roberto De Lerma *assente*
Don Michele Tartaglia *assente*

PIEMONTE

Ilaria Meini
Federico Maria Savia *delega*

PUGLIA

Teodoro De Marco
Don Martino Mastrovito *assente*

SARDEGNA

Paola Fresi
Luca Nocerino
Don Salvatore Fois *assente*

SICILIA

Marilena Galletta
Vincenzo Semprevivo *assente*
Don Salvatore Musso *assente*

TOSCANA

Tania Cantini
Alberto Ceccherini
Don Luca Albizzi *assente*

TRENTINO ALTO ADIGE

Federica Bertolini
Antonio Santoni
Don Paolo Devigili

UMBRIA

Francesca Papalini *delega*
Marco Moschini
Mons. Paolo Giulietti *assente*

VALLE D'AOSTA

Stefania Latina
Antonio Maccarrone
Don Claudio Perruchon

VENETO

Mauro Montagner
Silvia Pennacchia
Don Valter Perini

ELENCO DEI PARTECIPANTI DI DIRITTO PRESENTI

INCARICATI NAZIONALI AI SETTORI

Niccolò Carratelli
Inc. naz. alla Comunicazione
Elisabetta Fraracci
*Inc. naz. Animazione e
Rapporti internazionali*
Luigi Tortorella
Inc. naz. al Settore competenze
Assunta Urgnani
Inc. naz. al Settore competenze
Giovanni Forzieri
Inc. naz. al Settore nautico
Marco Succi
Inc. naz. al Settore protezione civile
Paola Magliano
Inc. naz. al Settore Foulard bianchi